



## DETERMINA DIRIGENZIALE

**Struttura proponente:** Direzione SISTEMI INFRASTRUTTURALI

**Oggetto:**

Revoca ai sensi e per gli effetti dell'art. 21 quinquies, della Legge 7 agosto 1990 n. 241, della Determina a contrarre prot. n. 729 del 27/07/2020 "Gara Europea a Procedura Aperta per la realizzazione della Regional Area Network della SANità (RANSAN) divisa in 3 Lotti geografici (Lotto 1 Lazio Nord con base d'asta pari ad Euro 3.988.653,46 I.V.A. esclusa, Lotto 2 Lazio Centro con base d'asta pari ad Euro 2.760.576,67 I.V.A. esclusa e Lotto 3 Lazio Sud con base d'asta pari ad Euro 3.611.148,65 IVA esclusa) ed 1 Lotto funzionale (Lotto 4 con base d'asta pari ad euro 2.788.846,00 IVA esclusa) per un importo totale a base d'asta pari ad Euro 13.149.224,78 IVA esclusa di cui oneri di sicurezza non soggetti a ribasso pari ad Euro 23.379,00 IVA esclusa"

RdP Vittorio Gallinella

CIG Lotto 1: 83793580F9; Lotto 2: 83793656BE; Lotto 3: 8379371BB0; Lotto 4: 83793770A7

CUP: F83H19003610009

**Premesse:**

Il Direttore della Direzione Sistemi Infrastrutturali in qualità di Responsabile del Procedimento ex lege (art. 5, comma 2, legge 7 agosto 1990, n. 241, come indicato nelle Linee Guida ANAC n. 3, di attuazione del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 recanti "Nomina, ruolo e compiti del responsabile unico del procedimento per l'affidamento di appalti e concessioni"),

- VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 840 del 20/12/2018 con cui è stato approvato il Piano Operativo Annuale (POA) della società LAZIOcrea S.p.A. per l'anno 2019, che nello specifico prevede il progetto della Rete della Sanità del Lazio (7.21\_RANSAN – Regional Area Network SANità fibra ottica spenta) relativa alla realizzazione di una rete in fibra ottica in alta affidabilità, di esclusivo utilizzo regionale (attraverso l'acquisto di apparati di rete di elevato profilo e l'approvvigionamento della fibra ottica in modalità IRU per la durata di almeno 15 anni), auto consistente, dedicata alla Sanità Regionale, abilitante il trasferimento ad altissima velocità delle informazioni tra le Strutture Sanitarie del Lazio e l'accesso ai servizi regionali (applicativi e di rete) da parte delle stesse, a beneficio del Cittadino;
- CONSIDERATA la nota LAZIOcrea prot. n. 5992 del 12/04/2019 con la quale veniva trasmesso alla Direzione Regionale Salute e Integrazione Sociosanitaria, alla Direzione Regionale Affari Istituzionali, Personale e Sistemi Informativi, alla Direzione Regionale per lo Sviluppo Economico, le Attività Produttive e Lazio Creativo lo Studio di Fattibilità (SFAT) del predetto progetto "Rete della Sanità del Lazio", per complessivi Euro 16.600.185,71 IVA inclusa, che indicava l'utilizzo, come sedi core dell'infrastruttura, del sito di via Rosa Raimondi Garibaldi – Roma (sito del CED UNICO regionale), del sito di via della Pisana 1301 – Roma (CED c/o il Consiglio Regionale) e del sito di via Laurentina 631 – Roma (CED c/o la Sala Operativa NUE 112) con i nodi della rete rappresentati da:
  - Aziende Sanitarie Locali (ASL);
  - Aziende Ospedaliere (AO);
  - Centrali Operative Ares 118;
  - Altre strutture sanitarie concordate con l'Amministrazione Regionale (Presidi di Azienda, Istituti di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico di natura pubblica e privata, Poliambulatori, Policlinici Universitari di natura pubblica/privato, Case di Cura, Case della Salute);



## DETERMINA DIRIGENZIALE

- VISTA la Determinazione Regionale G16511 del 02/12/2019 con cui è stato approvato lo Studio di Fattibilità del progetto RANSAN (prot. n. 5992 del 12/04/2019) per complessivi Euro 16.600.185,71 IVA inclusa ed è stato impegnato l'importo di Euro 14.769.537,72 IVA inclusa (Euro 12.128.309,60 oltre IVA) relativo ai soli Capitoli Europei di Spesa A42185, A42186 e A42187 per le annualità 2019-2020;
- VISTO il Mod. GEPRO, e la relativa scheda di BUDGET, del progetto RANSAN (Regional Area Network SANità) approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 16/07/2020 per un importo complessivamente impegnato pari ad Euro 13.606.709,60 IVA esclusa (Euro 16.600.185,71 IVA inclusa)
- -CONSIDERATO che è stata valutato opportuno suddividere la gara in lotti e nel dettaglio:
  - 3 lotti geografici al fine di:
    - Favorire gli investimenti territoriali dei provider anche nell'ottica di riduzione del digital divide;
    - Favorire il coinvolgimento di piccoli provider locali;
    - Evitare che problematiche amministrative o tecniche potessero coinvolgere e/o bloccare il progetto in zone geografiche diverse;
  - 1 lotto funzionale, fondamentale per l'esercizio del progetto con uniformità e coerenza tecnologica, al fine di evitare che zone geografiche diverse della regione siano servite da apparati di rete differenti creando entropia nella gestione dell'esercizio (oltre alla complessità dei modelli di garanzia e manutenzione da adottare);
- CONSIDERATO che il Consiglio di Amministrazione in data 16/07/2020 ha autorizzato l'avvio della gara Europea a Procedura Aperta per la realizzazione della Regional Area Network della SANità (RANSAN) divisa in 3 Lotti geografici e 1 lotto funzionale;
- CONSIDERATO che con determina a contrarre prot. n. 2020/0000729 del 27/07/2020 è stata indetta la gara a procedura aperta per la realizzazione della Regional Area Network della SANità (RANSAN) divisa in quattro distinti lotti: 3 Lotti geografici (Lotto 1 Lazio Nord con base d'asta pari ad Euro 3.988.653,46 IVA esclusa, Lotto 2 Lazio Centro con base d'asta pari ad Euro 2.760.576,67 IVA esclusa e Lotto 3 Lazio Sud con base d'asta pari ad Euro 3.611.148,65 IVA esclusa) ed 1 Lotto funzionale (Lotto 4 con base d'asta pari ad euro 2.788.846,00 IVA esclusa) per un importo totale a base d'asta pari ad Euro 13.149.224,78 IVA esclusa di cui oneri di sicurezza non soggetti a ribasso pari ad Euro 23.379,00 IVA esclusa, ed impegno di risorse per il fondo "incentivi per funzioni tecniche art. 113" pari ad Euro 210.387,60 IVA esclusa e spese di pubblicazione stimate in circa Euro 8.200,00 IVA esclusa.; RdP Vittorio Gallinella CIG Lotto 1: 83793580F9; Lotto 2: 83793656BE; Lotto 3: 8379371BB0; Lotto 4: 83793770A7 CUP: F83H19003610009;
- CONSIDERATO che il relativo bando di gara è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea n. S/146 del 30/07/2020, sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana V° Serie Speciale n. 89 del 03/08/2020, sul Bollettino Ufficiale di Regione Lazio n. 104 del 25/08/2020, nonché sul sito internet della committente LAZIOcrea;
- CONSIDERATO che al termine di presentazione delle offerte (ore 12.00 del giorno 25/09/2020), e delle successive proroghe, richieste dai partecipanti o necessarie per meglio dettagliare alcuni aspetti tecnici del capitolato (Prima proroga: ore 12.00 del giorno 09/10/2020, Seconda proroga e rettifica: ore 12.00 del giorno 16/10/2020 e Terza proroga: ore 12:00 del 30/10/2020), non sono arrivate offerte per i tre lotti geografici ma una sola offerta per il quarto lotto funzionale;
- CONSIDERATO che fra le principali cause ipotizzabili dell'esito della gara sicuramente sono da considerare la complessità topologica e tecnologica data anche dalla indiretta imposizione dei percorsi delle tratte di fibre, la vastità

**DETERMINA DIRIGENZIALE**

ed eterogeneità delle sedi e del territorio coinvolto fra i vari lotti, gli stringenti vincoli temporali e le complesse specifiche di dettaglio indotte dalla alta complessità gestionale e di governance dei 4 lotti considerando le forti dipendenze reciproche ed infine l'onerosità dei costi dei Rack autoconsistenti ipotizzati originariamente per far fronte alle esigenze dei nodi più complessi (pari a circa un quinto del totale);

- CONSIDERATO che con riguardo all'offerta ricevuta per il Lotto 4, vi è stata l'apertura della sola busta contenente la documentazione amministrativa, nei termini indicati dal provvedimento di proroga dei termini Ispa.001.REGISTRO UFFICIALE.INT.0026057 del 28.9.2020;
- CONSIDERATO che all'esito della mancata presentazione di offerte nei lotti territoriali, per l'affidamento dei Lotti 1,2,3 non è possibile ricorrere all'art. 63, comma 2, lett. a) del D.lgs. n. 50/2016 in quanto l'Amministrazione ha l'esigenza, per ragioni di natura tecnica e per ricevere un'efficace risposta dal mercato cui si rivolge, di modificare le condizioni iniziali dell'appalto;
- CONSIDERATA quindi la necessità, per le motivazioni sopra indicate, di modificare le condizioni iniziali dell'appalto con riferimento ai Lotti 1,2,3 cosa che comporterebbe necessariamente anche la modifica delle condizioni tecniche relative al Lotto 4 in quanto gli interventi previsti andrebbero ad incidere in maniera sostanziale sugli elementi che costituiscono la base degli atti di gara relativi al Lotto 4;
- CONSIDERATO che, per ragioni di natura tecnica, la procedura di affidamento del Lotto 4 non risulta più idonea a perseguire l'interesse pubblico sotteso in quanto sono mutati gli elementi di base sui quali erano stati delineati gli atti di gara e che le mutate condizioni - anche in relazione all'attuale situazione emergenziale economico-sanitaria derivante dalla diffusione del virus c.d. "COVID19" - rendono non più adeguate e confacenti le modalità tecniche, organizzative e gestionali sulla base delle quali è stata predisposta la procedura di affidamento del Lotto 4, nonché anche al fine di consentire una più ampia partecipazione di operatori economici;
- CONSIDERATO che, per quanto sopra indicato, la tipologia di forniture e di servizi richiesti ed individuati tramite il Disciplinare di gara ed il Capitolato tecnico afferenti il Lotto 4 non corrisponde più alle necessità attuali dell'Amministrazione;
- CONSIDERATO l'art. 97 della Costituzione che pone il principio di buon andamento dell'attività amministrativa e l'art. 21-quinquies della Legge 7 agosto 1990 n. 241 ai sensi del quale "per sopravvenuti motivi di pubblico interesse ovvero nel caso di mutamento della situazione di fatto non prevedibile al momento dell'adozione del provvedimento o [...] di una nuova valutazione dell'interesse pubblico originario, il provvedimento amministrativo ad efficacia durevole può essere revocato da parte dell'organo che lo ha emanato ovvero da altro Organo previsto dalla legge";
- CONSIDERATO anche che per la procedura di affidamento del Lotto 4, per la quale è stata solo aperta la busta amministrativa, non è ancora intervenuto alcun provvedimento di aggiudicazione e che, pertanto, secondo quanto definito nel Disciplinare di gara - "La Società Appaltante si riserva la facoltà di sospendere, modificare, annullare, revocare in tutto o in parte la presente procedura, nel rispetto della normativa vigente, con particolare riferimento al D. Lgs. n.50/2016 e alla L. n. 241/1990, nonché al D.L. n. 18/2020, qualunque sia lo stato di avanzamento della stessa e per qualunque ragione di legittimità e/o di merito, senza che gli offerenti e/o l'aggiudicatario possano esercitare alcuna pretesa a titolo risarcitorio o d'indennizzo" - e in ossequio alle diverse pronunce della giurisprudenza amministrativa rinvenute in merito (ex multis Consiglio di Stato, Sez. V, sentenza n. 3733/2020), rientra nel potere discrezionale dell'Amministrazione disporre la revoca del bando di gara e degli atti successivi, sussistendo concreti motivi di interesse pubblico tali da rendere inopportuna la prosecuzione della gara;
- CONSIDERATO pertanto, necessario revocare la Determina a contrarre prot. n. 2020/0000729 del 27/07/2020, il bando di gara, il Disciplinare di gara Lotto 4, il Capitolato tecnico Ransan Lotto 4 e tutti gli atti consequenziali ai sensi



## DETERMINA DIRIGENZIALE

dell'art. 21-quinquies della Legge 7 agosto 1990 n. 241 in quanto, oltre a quanto sopra espresso, l'aggiudicazione del lotto 4, oltre alle problematiche tecniche sopra esposte di non compatibilità con le nuove specifiche tecniche che devono essere previste per i restanti lotti, comporterebbe uno slittamento delle attività proprie del lotto 4 (fornitura, configurazione ed installazione degli apparati, progettazione della rete nel suo complesso, manutenzione degli apparati) con potenziale aggravio dei costi (manutenzione attivata su apparati non installati) e rischio di non rispettare le vincolanti tempistiche dettate dalla Comunità Europea in quanto il progetto risulta finanziato nel Piano Por-Fesr 2014-2020;

- VISTO il Parere Legale del 20/11/2020, prot. n. 31449 del 30/11/2020, che avalla la procedura di revoca dei provvedimenti di gara, in quanto essendo mutate le condizioni iniziali dell'appalto, l'Amministrazione può procedere alla revoca dei provvedimenti di gara relativi al Lotto 4 al fine di esperire una nuova procedura di affidamento che abbia ad oggetto l'intero appalto, laddove peraltro siano mutati i requisiti tecnologici richiesti per ottenere una risposta valida dal mercato nel rispetto all'esigenza preminente e urgente di ottenere una connessione ultra veloce per la sanità regionale, sfruttando peraltro fondi comunitari appositamente stanziati e oggetto di successiva rendicontazione, in tempi definiti, da parte della PA procedente;
- CONSIDERATA quindi, alla luce di tutte le considerazioni sopra riportate, la necessità di procedere con una nuova gara modificando però i termini della stessa, unificando i quattro lotti per consentire una maggiore partecipazione e garantendo:
  - la massima ottimizzazione ed efficienza tra fornitura di apparati attivi e servizi e parti passive, fibre ed allestimenti;
  - la diminuzione della complessità tecnologica, organizzativa, di governance e di pianificazione;
  - la diminuzione drastica dei costi generali "fissi" di partecipazione e gestione ex post grazie ad una maggiore e significativa economia di scala;
  - rispetto delle tempistiche dettate dalla Comunità Europea;
- CONSIDERATO che il cda nella seduta del 27/11/2020 ha deliberato, tra le altre cose, di:
  - a. procedere alla revoca ai sensi e per gli effetti dell'art. 21 quinquies, della Legge 7 agosto 1990 n. 241, della Determina a contrarre prot. n. 2020/0000729 del 27.07.2020, del bando di gara, del Disciplinare di gara, del Capitolato tecnico e di tutti gli atti consequenziali della procedura aperta per l'affidamento della fornitura di apparati di terminazione, reindirizzamento (switch), protezione (firewall) e dei servizi di assistenza e manutenzione relativi a tali apparati e al funzionamento della rete RANSAN nella sua totalità – Lotto 4 (CIG 83793770A7 – CUP F83H19003610009);
  - b. di provvedere ai sensi dell'art. 29 del D.lgs. n. 50/2016 alla pubblicazione del presente provvedimento ai fini della trasparenza sul portale del Committente;
  - c. di provvedere alla comunicazione ai concorrenti, ai sensi dell'art. 76, comma 5, lett. c), del D.lgs. n. 50/2016, della presente determina di revoca in autotutela della procedura di gara in oggetto, ai sensi dell'art. 21 quinquies della Legge 7 agosto 1990 n. 241;
  - d. di autorizzare l'avvio della procedura aperta di gara europea a procedura aperta a lotto unico con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa per la realizzazione della Regional Area Network della SANità (RANSAN) per un importo totale a base d'asta pari ad € 13.149.224,78 IVA esclusa (€ 16.042.054,23 IVA inclusa) di cui oneri di sicurezza non soggetti a ribasso pari ad € 23.379,00 IVA esclusa, ed impegno di risorse per il fondo "incentivi per funzioni tecniche art. 113" pari ad € 184.089,15 IVA esclusa e spese di pubblicazione stimate in circa € 8.200,00 IVA esclusa, RdP Vittorio Gallinella CIG - CUP: F83H19003610009;



## DETERMINA DIRIGENZIALE

## determina

- di procedere alla revoca ai sensi e per gli effetti dell'art. 21 quinquies, della Legge 7 agosto 1990 n. 241, della Determina a contrarre prot. n. 729 del 27/07/2020 "Procedura Aperta per la realizzazione della Regional Area Network della SANità (RANSAN) divisa in 3 Lotti geografici (Lotto 1 Lazio Nord con base d'asta pari ad Euro 3.988.653,46 I.V.A. esclusa, Lotto 2 Lazio Centro con base d'asta pari ad Euro 2.760.576,67 I.V.A. esclusa e Lotto 3 Lazio Sud con base d'asta pari ad Euro 3.611.148,65 IVA esclusa) ed 1 Lotto funzionale (Lotto 4 con base d'asta pari ad euro 2.788.846,00 IVA esclusa) per un importo totale a base d'asta pari ad Euro 13.149.224,78 IVA esclusa di cui oneri di sicurezza non soggetti a ribasso pari ad Euro 23.379,00 IVA esclusa;
- di comunicare ai concorrenti, ai sensi dell'art. 76, comma 5, lett. c), del D.lgs. n. 50/2016, la revoca in autotutela della procedura di gara in oggetto, ai sensi dell'art. 21 quinquies della Legge 7 agosto 1990 n. 241.

## Allegati:

- Parere Legale, prot. n. 31449 del 30/11/2020

<b>Responsabile del Procedimento</b>	<i>Vittorio Gallinella</i>	
<b>Responsabile Area Affari Legali</b>	<i>Fabio di Marco</i>	
<b>Direttore Sistemi Infrastrutturali</b>	<i>Vittorio Gallinella</i>	